

## P.ZLE COLLENUCCIO (SAN TERENCEIO)

**S. Terenzio** è il patrono della Diocesi è per il quale la Chiesa pesarese ha avuto sempre una devozione speciale anche se la sua figura lungo i secoli, è stata controversa poiché alcuni lo consideravano Vescovo e Martire mentre altri, seguendo fonti medioevali, lo riconoscevano soldato martire non vescovo. La sua vita è stata offuscata da leggende e da una *Passio* tarda composta nel secolo XIII-XIV che non possiamo accettare totalmente, perché troppo fantasiosa e senza alcun fondamento storico. La tradizione vuole che questo Vescovo sia stato martirizzato al tempo dell'imperatore **Decio** (249-251), il quale aveva ordinato di condannare a morte solo i capi, convinto che poi i seguaci, intimoriti dalla morte del pastore, avrebbero rinunciato spontaneamente alla fede. Potrebbe essere stato il primo martire di Pesaro in quella persecuzione proprio S. Terenzio che già, raggiunta una certa età, da anni era alla guida della comunità. Pesaro aveva, infatti, una **comunità di cristiani sorta fin dai primi secoli** che era poi è andata crescendo come dimostrano i resti della prima basilica sottostante alla Cattedrale, risalenti al **IV sec. d.C.** L'ipotesi che S. Terenzio sia stato vescovo e martire di Pesaro non è né ardita, né nuova. L'**Olivieri** l'ha dimostrata con chiare argomentazioni, accettate dagli studiosi e storici Giambattista **Passeri** e **Domenico Bonamini**, mentre l'hanno contrastata Teofilo Betti, Salvatore Ortolani e il canonico Stramigioli. A rendere comunque più complessa la ricostruzione storica è una testimonianza iconografica - il **sigillo del vescovo Pietro risalente al sec. XIV** - in cui San Terenzio viene rappresentato come un giovane vestito in modo laico, con una semplice tunica, la palma del martirio nella mano destra e forse un modellino di città nella sinistra: prototipo, questo, che si ritrova in altre immagini dei secoli successivi.

Addirittura in tempi successivi un nuovo particolare si aggiunge alla raffigurazione del Santo laico, una spada, che sembra attribuirgli una funzione di **"Miles Christi"**, di soldato combattente per la fede, come diverse immagini documentano. Il corpo di San Terenzio, collocato inizialmente nella cripta, venne deposto nel **1447 dal vescovo Giovanni Benedetti** sopra l'altare maggiore all'interno di un'urna di legno, chiusa da una tavola su cui il pittore **Giovanni Bellinzi** raffigurò il Santo così come era stato ritrovato.

Attualmente una nuova urna, ricostruita aperta sul davanti per dare visibilità al corpo del Santo (rivestito di abiti donati nel 1817 dal conte Vatielli) si trova in una **Cappella della Cattedrale**, inaugurata nel **1909**, sul cui ingresso è contenuta una dedica semplice ma espressiva: **"CIVITAS PISAURENSIS TUTELARI SUO A.D. MCMIX"**.  
(fonte: Arcidiocesi di Pesaro)